

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4747 del 18/09/2018
Oggetto	Ditta FINCIBEC S.P.A., STABILIMENTO MONOCIBEC, Via Valle d'Aosta n. 47, Sassuolo (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4817 del 11/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **FINCIBEC S.P.A. - STABILIMENTO MONOCIBEC**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA VALLE D'AOSTA, n. 47 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO). (RIF. INT. n. 00668210362 / 87)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 1049 del 03/03/2017** di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Fincibec S.p.A., avente sede legale in Via Valle d'Aosta n. 47 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 4107 del 01/08/2017** e la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 07/08/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 15830 del 07/08/2018,

successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 04/09/2018 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente con prot. n. 17433 del 04/09/2018, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

I. sostituzione del fornello di termoretrazione presente nel sito con un modello tecnologicamente più avanzato, che consentirà una produttività più elevata e bassi consumi.

Il nuovo impianto sarà installato in una zona differente da quella attuale, seppure molto vicina, per un miglior adattamento alla logistica aziendale; di conseguenza, anche il relativo punto di emissione in atmosfera **E23** sarà **spostato**, pur senza variazioni di portata e di funzionamento;

II. installazione di uno scambiatore di calore sul camino di raffreddamento del forno n° 2 (associato all'emissione in atmosfera E35 esistente), allo scopo di recuperare calore da utilizzare per il riscaldamento dei luoghi di lavoro del nuovo reparto rettifiche, che al momento non è servito da alcun sistema di riscaldamento; l'adozione di questo sistema permetterà di recuperare energia termica che ad oggi viene dispersa, nonché di evitare l'adozione di sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili tradizionali.

In condizioni di funzionamento dello scambiatore, l'aria raffreddata sarà espulsa tramite il **nuovo punto di emissione in atmosfera E37**, avente una portata massima di **24.300 Nm³/h** e altezza del colmo del camino da terra di 15 m; l'effluente gassoso in uscita da E37 sarà identico a quello già oggi espulso tramite E35, quindi privo di inquinanti.

Le emissioni E37 ed E35 funzioneranno in maniera alternata: infatti, nei mesi invernali sarà attivo il camino associato allo scambiatore, mentre durante i mesi estivi (quando il riscaldamento non è necessario) funzionerà E35.

dato atto che il 03/08/2018, con successiva integrazione del 27/08/2018, il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima, il ciclo produttivo applicato, il consumo di materie prime, i consumi idrici, i consumi di energia elettrica, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti, l'attività di recupero di rifiuti da terzi e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

valutata positivamente l'intenzione di sostituire il forno di termoretrazione esistente con uno tecnologicamente più avanzato;

valutata positivamente l'intenzione dell'Azienda di provvedere al riscaldamento degli ambienti di lavoro del reparto rettifica mediante il recupero del calore contenuto nell'aria di raffreddamento del forno n° 2, attualmente disperso in atmosfera;

ritenendo opportuno prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** sul punto di emissione in atmosfera **E23** in corrispondenza dell'attivazione del nuovo forno di termoretrazione, confermando i parametri di funzionamento già autorizzati per tale emissione;

preso atto del fatto che la collocazione del nuovo forno di termoretrazione in una diversa posizione rispetto a quella del fornello attuale comporterà lo spostamento anche del relativo punto di emissione in atmosfera E23;

preso atto del fatto che l'installazione dello scambiatore di calore collegato al forno n° 2 comporta l'attivazione del nuovo punto di emissione in atmosfera **E37**, che si provvede ad inserire nel Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA. A tale proposito, dato che l'effluente gassoso che sarà espulso da E37 consiste in aria calda, in analogia a quanto già previsto per l'emissione E35, si dà atto che non è necessario installare alcun impianto di depurazione, né prescrivere limiti di concentrazione massima di inquinanti ed autocontrolli periodici; si ritiene, tuttavia, opportuno prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** su E37 al momento della sua attivazione, per la verifica del dato di portata;

preso atto del fatto che le emissioni in atmosfera E35 ed E37 funzioneranno in maniera alternata, a seconda della necessità di attivare o meno il riscaldamento del reparto rettifica;

ritenendo che gli interventi proposti non avranno ripercussioni sull'impatto acustico aziendale, dal momento che:

- per quanto riguarda la sorgente sonora corrispondente all'emissione E23, non cambiano la portata massima e le modalità di funzionamento e la posizione viene spostata di poco;
- per quanto riguarda la nuova sorgente sonora corrispondente all'emissione E37, non si prevede un contributo aggiuntivo degno di nota, in quanto tale emissione funzionerà in maniera alternativa ad E35 e avrà una portata massima simile;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 1049 del 03/03/2017 e successive modifiche** alla Ditta Fincibec

S.p.A., avente sede legale in Via Valle d'Aosta n. 47 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della sezione D2.4 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – forno n. 2	PUNTO DI EMISSIONE E2 – forno n. 1	PUNTO DI EMISSIONE E3 – smaltatura (n.3 linee)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	22.000	26.000	50.000
Altezza minima (m)	---	15	15	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	2,9	3	6
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	5 *
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,28	0,24	---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	4,2 **	4,2 **	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	50	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ***	500 ***	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri) semestrale (F, SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	trimestrale (portata, polveri) semestrale (F, SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1159/2014, il controllo periodico quindicinale del parametro Fluoro deve essere eseguito da personale tecnico qualificato, adottando opportune metodologie di analisi e modalità di registrazione che consentano di rendere disponibili i dati agli organi di controllo.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E4 – linea continua e ingresso forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pressatura (n.3 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E6 – silos stoccaggio atomizzato e carico torre di colorazione	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia pneumatica 1
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	60.000	27.000	60.000	1.000
Altezza minima (m)	---	8	8	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24	21
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	8	10	15	22,2
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E8 – pulizia pneumatica 2	PUNTO DI EMISSIONE E9 – reparto preparazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E10 – atomizzatore CIBEC	PUNTO DI EMISSIONE E11 – atomizzatore SACMI
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.500	15.000	21.000	72.000
Altezza minima (m)	---	8	8	24	24
Durata (h/gg)	---	21	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	22,2	10	26	26
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	35 **	35 **
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	100	100
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto (doppio sistema di filtrazione)	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	<i>annuale (portata, polveri)</i>	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x, CO)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO_x, CO)</i>

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – linea carico-scarico camion	PUNTO DI EMISSIONE E13 – scarico torre di colorazione e carico pressa continua	PUNTO DI EMISSIONE E14 – carico sili materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E15 – reparto atomizzatori
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	29.000	28.000	35.000	15.000
Altezza minima (m)	---	8	8	8	8
Durata (h/gg)	---	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	15	12	20	20
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – ingresso forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E17 – essiccatoi (n.3 punti di emissione)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura officina manutenzione	PUNTO DI EMISSIONE E19 – saldatura officina lavaggio pezzi nafta
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	10.500	12.500	3.600	3.500
Altezza minima (m)	---	8	8	4	4
Durata (h/gg)	---	24	24	saltuaria	saltuaria
Materiale particolato (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	---	10	10
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	5	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	10	10
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – pulizia pneumatica 3	PUNTO DI EMISSIONE E21 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E22 – raffreddamento forno n.1 (indiretto)	PUNTO DI EMISSIONE E23 – forno termoretraibile
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.500	76.000	22.000	1.500
Altezza minima (m)	---	8	24	15	8
Durata (h/gg)	---	21	emergenza	24	21
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	22,2	---	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto (doppio sistema di filtrazione)	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E25 – raffreddamento forno n.1 – emergenza recupero calore	PUNTO DI EMISSIONE E27 – emergenza forno n.1	PUNTO DI EMISSIONE E28 – emergenza forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E29 – pulizia pneumatica 5
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	18.000	26.000	22.000	1.800
Altezza minima (m)	---	5	15	15	8
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	21
Materiale particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	---	22,2
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	---	5 **
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E30 – emergenza forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E31 – gruppo elettrogeno (102 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E32 – gruppo elettrogeno (202 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E33 – gruppo elettrogeno (308 kW)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	22.000	---	---	---
Altezza minima (m)	---	15	4	4	4
Durata (h/gg)	---	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E34 – gruppo elettrogeno (880 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – raffreddamento forno n.2	PUNTO DI EMISSIONE E36 – gruppo elettrogeno (88 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E37 – scambiatore di calore raffreddamento forno 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	---	19.000	---	24.300
Altezza minima (m)	---	4	15	4	15
Durata (h/gg)	---	emergenza	24 ***	emergenza	24 ***
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

*** le emissioni E35 ed E37 sono in funzione in maniera alternata, a seconda della necessità o meno di attivare il sistema di riscaldamento del reparto rettifiche.

RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particolare	20,304	30/06/2017	Accantonate a seguito di innovazioni – miglioramenti (art. 5 lettera b)	illimitata
Materiale particolare (cottura)	0	---	---	---
Fluoro	0	---	---	---
Piombo	0	---	---	---

e) il punto 4 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata o fax ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni, ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente all'emissione **E23** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime del nuovo forno di termoretrazione;
- relativamente all'emissione **E37** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime del nuovo scambiatore di calore.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 1049 del 03/03/2017 e successive modifiche**;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 1049 del 03/03/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia del presente atto alla Ditta Fincibec S.p.A. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramic;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TITOLARE DI P.O. DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.